



PIANO DI GOVERNO DEL PARCO DELLE CAVE **-- Documento di Piano --**

PREMESSE

La presente riflessione prende l'avvio dalla considerazione dei contenuti della delibera consiliare che ha approvato il progetto esecutivo degli interventi urgenti: il Parco è stato reso fruibile, eccetto l'area della Cava Dogari Ceratti: si tratta ora di elaborare i contenuti secondo la visione dell'Amministrazione, considerando le proposte delle Associazioni presenti (A.S.D. Shadow Archery Team, A.S.D.V. Bersagliere, U.P. Aurora ARCI, A.P.C.C. Pescatori Cava Cabassi Onlus, Italia Nostra Onlus e l'Associazione Agricola Zamboni), rispetto all'attuazione delle indicazioni contenute nel presente documento alla sezione "Primi contenuti condivisi" (punti da 1 a 19).

Il presente "Documento di Piano" costituisce la *visione* condivisa dall'Amministrazione con i soggetti sopra indicati e con le eventuali altre Associazioni che in futuro potrebbero operare nel Parco delle Cave con specifici Contratti di Collaborazione con l'Amministrazione Pubblica secondo i criteri stabiliti dalla Delibera Consiliare n. 55 del 12/2007.

Da questo documento di inquadramento discenderà il "Piano delle Regole" che consentirà la definizione operativa dei contenuti del "Documento di Piano" e della delibera consiliare n. 55 del 12/2007, in particolare per quanto concerne le modalità di interrelazione (tempi, forme, modalità, azioni, priorità, ...) tra i soggetti previsti dalla delibera e titolari di Contratto di Collaborazione.

Lo sviluppo del Parco delle Cave si inquadra nel contesto più generale della crescita della Città. La realizzazione del sistema di accessibilità leggera radiale e tangenziale incrementa la permeabilità dell'area e la possibilità di uso per i cittadini; il parco deve dunque progressivamente adeguarsi con il completamento delle sistemazioni delle aree, intendendo con questo sia la completa realizzazione dei presupposti di fruibilità e permeabilità del parco, sia con il completamento delle aree non ancora realizzate.

La visione d'insieme dell'Amministrazione deve essere preliminare all'elaborazione dei progetti e agli interventi, essendo la concezione di riferimento, anche al fine di superare conflitti e di fornire al rappresentante comunale operative sul Parco il necessario sostegno.

Il contesto circostante è in corso di trasformazione tramite un ulteriore insediamento di residenze.

La domanda di sicurezza è forte laddove non esistono presidi associativi.

Parco delle Cave e Bosconeri costituiscono due modelli differenti per le implicazioni sul bisogno di sicurezza: la "naturalità" dei due parchi è diversa e la prima, grazie ai presidi associativi, costituisce riferimento per la prevenzione dei fenomeni di degrado.

"Naturalità" e fruizione pubblica sono compatibili.

L'agricoltura costituisce un valore da mantenere e da valorizzare.

IL DIRETTORE DI SETTORE
Dot. Arch. Flora Vallone

La metodologia adottata dal Central Park di New York per la fruizione, la vivibilità e per i servizi, è di riferimento.

Nel corso del tempo nel Parco delle Cave, dopo l'acquisizione di aree private, si è assistito all'emergere di concezioni di utilizzo non coerenti con la funzione pubblica dell'area comunale e all'impovertimento della presenza di realtà idonee a presidiarla e a farla vivere.

I PRIMI CONTENUTI CONDIVISI

1. Il Parco delle Cave è un parco urbano, destinato ad essere integrato nel sistema complessivo del verde della cintura ovest di Milano e dovrà essere coerente con i piani dell'Amministrazione Comunale in particolare lo Studio di Fattibilità del Ragg. Verdi, il Piano del Verde e il Piano della Mobilità Ciclistica.
2. Il Parco delle Cave è pubblico e deve garantire la permeabilità dei suoi elementi e delle sue realtà.
3. Il Comune di Milano ha il ruolo di fornire gli incentivi per lo sviluppo e la fruizione del Parco, lo attua tramite una pianificazione e una programmazione unitaria delle azioni e degli interventi, in funzione anche del perseguimento delle altre linee strategiche comunali.
4. Al fine di assicurare l'unitarietà dello sviluppo e della progettazione del Parco, il Comune di Milano ha l'interlocuzione diretta con le realtà collaboranti per le progettazioni nelle aree di loro pertinenza e per le altre aree del parco.
5. Il Parco deve perseguire l'eliminazione di tutte le situazioni che impediscono la fruizione da parte di tutti e la pluralità delle risposte da fornire ai cittadini; ciò richiede che tutte le presenze sociali, che sono o saranno operanti nel Parco, devono organizzarsi affinché sia consentita fin da subito la piena fruizione pubblica quando l'area è presidiata da almeno un socio.
6. L'incremento della fruizione pubblica del Parco, incluse le aree date in concessione alle Associazioni, è condizione indispensabile per la sua sicurezza.
7. Il corretto uso del Parco può essere consentito tramite la partecipazione dei cittadini e delle realtà locali del territorio, assicurata con il dialogo, la condivisione e la collaborazione con il Comune di Milano.
8. Devono essere agevolati il presidio e il perseguimento di scopi sociali da parte dei diversi soggetti in grado di affrontare i problemi del territorio con il dialogo, il confronto e la condivisione in collaborazione con il Comune di Milano.
9. La scelta dei soggetti operanti sul Parco deve essere effettuata in base alle proposte in grado di fornire risposte sociali ai fabbisogni che l'Amministrazione intende tutelare.
10. L'accessibilità è fondamentale, sia verso il Parco sia all'interno del Parco, e il Comune di Milano ritiene prioritario indirizzare azioni ed interventi verso la sua realizzazione.
11. È necessario valorizzare i servizi esistenti e valutare la creazione di nuovi servizi finalizzati all'accoglienza al pubblico così come un sistema di segnaletica che renda agevole la conoscenza del Parco, nelle sue diverse espressioni e realtà, e ne faciliti la fruizione da parte di tutti i cittadini.
12. La pianificazione e la progettazione condivisa del Parco dovranno, se indispensabile, riorganizzare gli spazi e le funzioni per affrontare e risolvere le problematiche legate agli spazi, alle sedi e alla sicurezza sollevati dalle Associazioni presenti prevedendo anche - analizzati i progetti insieme ai

[Handwritten signatures and notes]

IL DIRETTORE DI SETTORE
DINT. Area 11